



Associazione  
GAL Nebrodi Plus



REGIONE SICILIANA



Iniziativa comunitaria  
Leader+



UNIONE EUROPEA

## Associazione GAL Nebrodi Plus

Via Cosenz n. 151 - 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

Tel./fax. 0941 705934/35

**PROGRAMMA LEADER+ SICILIA 2000/2006**  
**G.A.L. NEBRODI PLUS**

### **BANDO PUBBLICO per la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo**

*Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Nebrodi Plus con delibera del 22 aprile 2006*

**Scade alle ore 12,00 del 9 luglio 2006**

**SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA**  
**MISURA 1.3 "AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA"**

**AZIONE 1.3.6 - "REALIZZAZIONE DI PICCOLE INFRASTRUTTURE A CARATTERE AZIENDALE E COLLETTIVO"**

**VISTA** la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;

**VISTA** la Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader + (PRL) Sicilia 2000/2006;

**VISTA** la Deliberazione n. 116 del 19/04/02, con la quale la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha approvato il Programma Regionale Leader+;

**VISTA** la Deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 con cui la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000/2006;

**VISTO** il Piano finanziario assegnato al Programma LEADER+ Sicilia 2000/2006, pari globalmente ad Euro 65.133.000,00 di risorse complessive per la Sezione I – II – IV - , di cui Euro 26.053.000,00 a carico dei privati e un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale;

**VISTO** il D.D.G n. 825 del 13.07.2004 di approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili con i relativi punteggi attribuiti e contenente anche l'elenco degli esclusi, registrato alla Corte dei Conti al Registro n. 1 Foglio 49 del 30.07.2004 e pubblicato sulla GURS n.37 del 3 settembre 2004;

**VISTO** il D.D.G n. 1592 del 04.11.2004 di finanziamento dei PSL presentati, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17 dicembre 2004;

**VISTO** il D.D.S n. 1891 del 10.12.2004 di approvazione ed ammissione a finanziamento del PSL "Nebrodi Plus", per un importo complessivo a € 5.103.969,62 di cui € 3.057.341,59 di contributo pubblico ed € 2.046.628,03 di cofinanziamento privato;

**VISTA** la Comunicazione dell'Autorità di Gestione Leader+ Sicilia 2000/2006 n. 37702 del 19 aprile 2005 concernente la rimodulazione del Piano finanziario del PSL "Nebrodi Plus" per un importo definitivo pari a € 4.706.751,00 di cui € 2.815.466,00 di quota pubblica ed € 1.891.285,00 di quota privata;

**VISTO** il D.D.G. n. 1864 del 10.12.2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Programma regionale Leader + Sicilia 2000/2006.

**VISTO** l'Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Nebrodi Plus;

**RITENUTO** di dovere avviare le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'Azione 1.3.6,

### **E' INDETTO**

un Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Misura 1.3 "Aumento della competitività economica", Azione 1.3.6 "**REALIZZAZIONE DI PICCOLE INFRASTRUTTURE A CARATTERE AZIENDALE E COLLETTIVO**" del PSL "Nebrodi Plus".

#### **ART. 1 – AREA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE**

Gli investimenti ammessi a finanziamento nonché la sede operativa dell'impresa che li propone devono essere localizzati nell'area di competenza del GAL "Nebrodi Plus" rappresentata dal territorio dei Comuni di Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta D'Affermo, Naso, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, S. Agata Militello, S. Stefano Camastra, San Teodoro, Tortorici e Tusa, in Provincia di Messina.

#### **ART. 2 – OBIETTIVI DELLA MISURA E DELL'AZIONE**

La presente azione mira a sostenere e stimolare iniziative finalizzate all'introduzione e all'impiego di nuove tecnologie che concorrono, complessivamente, al miglioramento del sistema produttivo locale attraverso l'innovazione dei prodotti, servizi e/o dei processi produttivi esistenti o alla messa a punto di nuovi prodotti, servizi e/o processi produttivi in termini di miglioramento della qualità, sostenibilità ambientale e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Nello specifico, l'azione ha lo scopo di facilitare interventi aziendali finalizzati alla riorganizzazione dell'impresa, al miglioramento ed adattamento tecnologico, all'adeguamento funzionale delle strutture e degli impianti, alle normative igienico-sanitarie-ambientali e di sicurezza, nonché all'introduzione di sistemi e/o attrezzature volti alla tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

L'azione è finalizzata a facilitare processi di aggregazione imprenditoriale nei settori delle produzioni tipiche, tramite l'incentivazione di associazioni di prodotto, nonché a sostenere programmi di investimento volti alla qualificazione ed alla innovazione delle imprese e dei loro prodotti, migliorandone le possibilità di commercializzazione e a creare nuove attività atte a generare occupazione.

A tale scopo, il Gruppo di Azione Locale "Nebrodi Plus", ai sensi della normativa citata in premessa e della Misura 1.3 "Aumento della competitività economica", Azione 1.3.6 "*Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo*", concede contributi a favore di imprese agricole, agrituristiche e di PMI, operanti nel settore agro-alimentare, anche in forma associata, ricomprese nelle filiere o sistemi produttivi locali, per la realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo nonché per l'acquisizione di attrezzature e/o impianti per favorire la promozione e la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche del territorio del PSL.

### ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA E LIVELLO DI AIUTO

Le attività previste dal presente avviso saranno realizzate con le risorse destinate dal PSL “Nebrodi Plus”, nell’ambito della Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”, all’Azione 1.3.6 “Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo”, come ripartite per fonte finanziaria nella seguente tabella.

Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo			Importo	Tasso di partecipazione
			(Euro)	%
Sezione Misura Azione <b>I 3 6</b>	Quota Pubblica	FEOGA	€ 104.892,83	34,74%
		Amministrazioni nazionali	€ 30.970,27	10,26%
		Totale	€ 135.863,10	45,00%
	Quota a carico dei privati	€ 166.054,90	55,00%	
<b>Costo totale ammissibile</b>			<b>€ 301.918,00</b>	<b>100,00%</b>

Il costo totale previsto per la realizzazione della presente Azione è pari a Euro 301.918,00. Il contributo pubblico a carico del Programma Leader + è pari al 45% del costo totale previsto (Euro 135.863,10). Il rimanente 55% (Euro 166.054,90) è a carico dei privati.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse pubbliche, anche derivanti da economie o da rimodulazione del PSL, secondo l’ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni. L’aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 45% dell’investimento ammissibile al finanziamento e comunque non può essere superiore a € **22.500,00** per azienda.

### ART. 4 – TETTO DI SPESA MINIMA E MASSIMA AMMISSIBILE

Per accedere all’agevolazione, ciascuna impresa beneficiaria deve realizzare, nell’ambito del territorio del PSL, un programma di investimenti per un ammontare di spesa ammissibile **non inferiore a € 10.000,00** e **non superiore a € 50.000,00**. Eventuali investimenti di minore o maggiore entità non saranno ammessi.

### ART. 5 – SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ AL SOSTEGNO

Possono partecipare al presente bando gli imprenditori agricoli singoli e associati, così come definiti dall’art. 2135 del cod. civ. nonché, dal D.L.vo n. 228/2001, sotto qualsiasi forma giuridica, anche aderenti a Organizzazioni di Produttori (Reg. CEE n. 2200/96), nonché le PMI operanti nel settore agro-alimentare, ricomprese nelle filiere o sistemi produttivi locali, le cui unità produttive siano ubicate nell’area di applicazione del PSL.

Ai fini del presente bando, sono considerate PMI, le Piccole o Medie Imprese quali definite all’allegato I al Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche.

Le micro e piccole imprese (di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle “microimprese, piccole e medie imprese”) devono, inoltre:

- essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria;
- non trovarsi in una delle condizioni di “difficoltà” previste dalla Comunicazione 2004/C244/02 della Commissione Europea in materia di “Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”.

I soggetti richiedenti devono comprovare la titolarità dell’azienda oggetto d’intervento in base a uno o più dei seguenti titoli: proprietà, affitto, comodato.

Per quanto concerne la forma dell’impresa agricola associata, essa presuppone un’unità tecnico-economica costituita da singole aziende agricole associate per la conduzione comune di tutta o di una parte delle stesse. Tale condizione deve essere definita tra gli imprenditori interessati mediante atto pubblico e deve essere contenuta nell’atto costitutivo e/o nello statuto. Rientrano nella suddetta definizione di azienda associata anche le cooperative di conduzione. L’associazione deve essere costituita con atto scritto, stipulato nelle forme societarie che conferiscono personalità giuridica come previste dal codice civile, dal quale risulti l’impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo (dieci anni per gli investimenti immobiliari, cinque per quelli mobili e tre per il bestiame dalla data di accertamento finale).

Si precisa, infine, che nel caso di domanda prodotta da società o da imprenditori agricoli in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale o altro soggetto avente titolo, unitamente all’atto costitutivo e allo statuto.

## **ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **A) Requisiti formali**

- A.1) Rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'articolo 9 del presente avviso.
- A.2) Completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui agli articoli 9 e 10.

### **B) Requisiti soggettivi**

#### ***B.1) Requisiti soggettivi per le PMI operanti nel settore della produzione agricola di cui all'allegato I del Trattato CE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.***

##### ***B.1.a) Redditività***

Tale requisito viene considerato assolto per:

- le istanze presentate da imprenditori agricoli singoli, le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata (Dir. CE n. 75/268, 75/273 e 84/167) o di almeno 5 UDE, se ricadenti nelle altre zone.
- le istanze presentate da società, cooperative o da imprenditori agricoli in forma associata le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 10 UDE e l'impiego di una ULU, in termini di tempo di lavoro dedicato all'attività aziendale (2.200 ore lavorative/anno).
- le istanze presentate da imprenditori agricoli titolari di imprese di nuova costituzione che dimostrino con il progetto il raggiungimento di una dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata o di almeno 5 UDE, se ricadenti in altre zone.

Per il calcolo del numero delle U.D.E. aziendali in termini di superficie coltivata e/o connesse all'attività zootecnica, si rimanda alla scheda di conversione ettaro-coltura/U.D.E. e capi/UDE di cui all'allegato 6 al presente bando.

Le aziende zootecniche che allevano specie animali per le quali manca il corrispettivo numero di U.D.E. a capo, dovranno dimostrare la redditività di tale attività attraverso la predisposizione di un bilancio economico. Le superfici agricole aziendali le cui produzioni non sono destinate all'alimentazione del bestiame allevato, possono essere computate ai fini del calcolo delle U.D.E. aziendali, utilizzando la scheda di conversione ettaro/coltura/U.D.E.

Nel caso di aziende agricole che si dedicano o che intendono dedicarsi all'allevamento delle api e che ricavano o prevedono di ricavare dall'esercizio di tale attività una parte del reddito aziendale, è consentito l'accesso agli aiuti previsti, a tutti gli imprenditori agricoli di cui al precedente art. 5, purché gli stessi posseggano o acquisiscano con la realizzazione dell'investimento una dimensione minima tale da poter essere considerati produttori apistici. Si definisce "produttore apistico" l'imprenditore agricolo che possiede almeno 150 alveari.

##### ***B.1.b) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali***

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc); in materia di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità); in materia di igiene e benessere degli animali; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

##### ***B.1.c) Possedere conoscenze e competenze professionali***

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare di possedere tale requisito che viene considerato assolto se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- avere esercitato per almeno un biennio continuativo, riferito al quinquennio immediatamente precedente alla data di ammissibilità della richiesta, l'attività di imprenditore agricolo o comunque l'attività agricola;
- possedere un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario e forestale o veterinario.
- possedere diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;
- possedere un attestato di superamento di esame finale di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale, compresi gli I.F.T.S. (istruzione formazione tecnica superiore).

Nel caso di società di persone, il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci. A tal fine il soggetto richiedente deve fornire l'elenco di tutti i soci e indicare quali di essi soddisfano almeno una delle condizioni di cui sopra.

Nel caso di società di capitali o di cooperative il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

**B.2) Requisiti soggettivi per le PMI e gli organismi associativi di produttori agricoli operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.**

**B.2.a) Redditività**

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

**B.2.b) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc.); in materia di emissioni in atmosfera; in materia di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del Dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità); in materia di igiene e benessere degli animali; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

**B.3) Requisiti soggettivi per le PMI operanti nei settori non agricoli, manifatturiero, del commercio e dei servizi.**

**B.3.a) Redditività**

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

Per impresa di nuova costituzione s'intende quella costituitasi da meno di un anno dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e con l'apertura o la variazione della partita IVA con riferimento alla specifica attività.

**B.3.b) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque; in materia di emissioni in atmosfera; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

**C) Requisiti soggettivi comuni a tutte le PMI**

**C.1) Essere regolarmente costituite sotto forma di ditte individuali o forme associate al momento della presentazione della domanda..**

**C.2) Possedere la Partita IVA.**

**C.3) Essere attive e regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio competente per territorio. Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta la prova dell'avvenuta richiesta di iscrizione alla competente Camera di Commercio.**

**C.4) Trovarsi in una situazione patrimoniale sana.**

L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.

**C.5) Essere in regola con le normative sulla sicurezza e igiene del lavoro (L. 626/94) e sui contratti di lavoro.**

**C.6) Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento.**

Nel caso di investimenti materiali, il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti. La scadenza degli stessi deve essere successiva a quella del vincolo della destinazione d'uso degli immobili e/o di eventuali macchinari, attrezzature e beni strumentali oggetto di contributo, come indicato al successivo articolo 10. La registrazione potrà intervenire successivamente qualora la stessa venga effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tal caso, la registrazione e l'eventuale trascrizione devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. **La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comportano la nullità della domanda.** In ogni caso sarà necessaria apposita autorizzazione da parte del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento.

Non saranno ritenuti idonei i titoli comprovanti la disponibilità del bene oggetto di investimento che risulteranno incompatibili con il rispetto degli obblighi previsti a carico del beneficiario di cui all'articolo 18 del presente bando.

*C.7) Possedere una adeguata disponibilità di mezzi finanziari propri per far fronte all'investimento richiesto a finanziamento.*

Il soggetto proponente l'intervento dovrà dimostrare la capacità di apportare, entro l'arco temporale di realizzazione del programma, mezzi finanziari propri in misura non inferiore al 25% dell'investimento complessivo ammissibile. Per la immissione dei mezzi finanziari propri si rimanda a quanto indicato nella circolare n. 946470 del 5.12.2003 del Ministero delle Attività Produttive.

L'apporto dei mezzi finanziari propri dovrà avvenire in modo coerente rispetto al piano finanziario e verrà raffrontato con la situazione patrimoniale aziendale nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di agevolazione e quello di completamento dell'iniziativa. Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio si farà riferimento al prospetto attività e passività redatto secondo l'articolo 2424 del Codice Civile.

*C.8) Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo articolo 18.*

#### **D) Requisiti oggettivi**

*D.1) Localizzazione dell'intervento.*

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere localizzato all'interno del territorio dei Comuni di cui al precedente articolo 1. Sono ammesse localizzazioni diverse, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2.

*D.2) Volumi di investimento.*

Per accedere all'agevolazione, ciascuna impresa beneficiaria deve realizzare, nell'ambito del territorio del PSL, un programma di investimenti per un ammontare di spesa ammissibile **non inferiore a € 10.000,00 e non superiore a € 50.000,00.**

*D.3) Compatibilità del progetto con le finalità del bando, anche in termini di innovazione e trasferibilità, e con l'accordo di collaborazione, nel caso di progetto integrato.*

I contenuti dell'intervento dovranno connotarsi in termini di innovazione e trasferibilità e dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto.

*D.4) Corrispondenza delle tipologie di intervento con quelle ammissibili ai sensi del successivo articolo 8.*

*D.5) Sostenibilità dell'intervento.*

Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile da un apposito business plan, e deve riguardare uno degli interventi ammessi dal presente bando, nell'ambito di un'unica "unità produttiva", intendendosi come tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

*D.6) Cantierabilità dell'intervento.*

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, il suolo e gli immobili interessati al programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea attestazione del progettista abilitato, conforme all'**Allegato 4** al presente bando.

*D.7) Cronoprogramma dell'intervento.*

Il termine massimo per la realizzazione degli interventi è fissato entro 12 mesi dall'atto di concessione del contributo. Il programma di investimenti dovrà comunque essere realizzato entro i termini indicati nella attestazione del progettista abilitato conforme alle indicazioni contenute nell'**Allegato 4**, fatte salve le deroghe di cui al successivo articolo 17.

In assenza anche di un solo requisito di ammissibilità, l'intervento proposto non sarà preso in considerazione ai fini del finanziamento.

La valutazione di ammissibilità viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e attraverso la documentazione integrativa a questa allegata. Il sottoscrittore della domanda si assume la totale responsabilità delle informazioni fornite, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

#### **ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI**

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa espresso riferimento, nel rispetto delle disposizioni e nei limiti percentuali indicati, alla seguente normativa:

- Reg. (CE) 1685/2000 (G.U.C.E. n. L 193 del 29/7/2000) relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali, come modificato dal Reg. CE 448/2004, anche con riguardo alle spese per servizi annessi, fatte salve le limitazioni previste dalla circolare n. 1 del 17 maggio 2001, e successive modifiche ed integrazioni.
- Reg. (CE) 445/2002 (G.U.C.E. n. L 74/1 del 13/3/2002) relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia;
- Orientamenti della Commissione UE sugli aiuti di Stato nel settore agricolo (Comunicazione 2000 C28/02);
- Reg.ti (CE) n. 1260/99, n. 69/01, n. 70/01;
- Reg. (CE) 1783/99 – 1784/99.

In conformità alle citate disposizioni comunitarie, l'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione del presente bando.

1. Nello specifico sono ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti tipologie di intervento:

- Centri collettivi per l'esposizione e vendita di prodotti agro-alimentari.
- Spazi espositivi sul territorio Leader, da collocare presso i principali punti di interesse nei flussi turistici e della residenza locale, al fine di presentare le produzioni tipiche dell'agricoltura e divulgarne le caratteristiche con l'allestimento di spazi, ove realizzare azioni di comunicazione e promozione turistica. Ciascun punto espositivo può prevedere la presenza di vetrine per l'esposizione dei prodotti tipici e postazioni informatizzate per l'erogazione di informazioni sulle aziende produttrici, sulla disponibilità del prodotto, sull'ospitalità e sulla ristorazione del comprensorio.
- Laboratori per la sperimentazione dell'applicazione di tecniche di lavorazione tradizionali ed il recupero delle materie prime tipiche del comprensorio per la preparazione delle specialità enogastronomiche locali. L'attività di laboratorio consentirà di "testare" tali metodologie tradizionali a preparazioni proponibili in seguito ai mercati e inoltre di realizzare percorsi e visite guidate, educational, ecc. (visite guidate ai laboratori da parte di turisti, scuole ed altri operatori economici).
- Micro-impianti pilota per l'attuazione di interventi di confezionamento, imbottigliamento, surgelazione, condizionamento, decorticazione, ecc. Gli impianti saranno ad uso dei produttori il cui prodotto ha caratteristiche conformi agli standard necessari.
- Piccoli impianti ed attrezzature destinate alla produzione e/o trasformazione di prodotti agro-alimentari, per la preparazione del prodotto alla vendita (in confezioni idonee ad essere direttamente commercializzate senza ulteriori lavorazioni).
- Piccoli impianti ed attrezzature per la prima trasformazione dei prodotti agro-alimentari, preferibilmente rivolti all'ammodernamento e riqualificazione dei processi produttivi inclusa anche l'eventuale quota parte di opere murarie necessarie per l'installazione degli impianti. Le produzioni devono essere quelle aziendali, fatta salva la eventuale possibilità di commercializzare e/o trasformare prodotto non aziendale, subordinatamente alle disposizioni nazionali e regionali in merito.
- Piccoli impianti ed attrezzature per la realizzazione di minicaseifici, mini frantoi, mini linea imbottigliamento, piccoli laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli, serre per piante e fiori.
- Realizzazione di piccoli "Centri Benessere", prevalentemente presso esercizi agrituristici o di turismo rurale, che valorizzano le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (fienoterapia, ippoterapia, vinoterapia, ecc.).

Inoltre, i programmi di investimento ammissibili riguardano:

- nuovo impianto, ristrutturazione, ampliamento e/o l'adeguamento delle strutture destinate alle produzioni;
- ammodernamento e acquisto di impianti, macchine e attrezzature fisse e mobili, impiegate nel ciclo produttivo, ivi compresi gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, comprese quelle

finalizzate al risparmio energetico ed a ridurre l'impatto ambientale, alla produzione di fonti di energia rinnovabili e per il miglioramento delle acque;

- ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione, commisurato alla produzione aziendale (per il settore agricolo);
- acquisto di attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione a livello aziendale, ivi comprese le attrezzature informatiche per la gestione dei sistemi produttivi aziendali.
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale;
- realizzazione di punti vendita finalizzati esclusivamente alla vendita dei prodotti aziendali;

Le spese generali sono ammissibili, entro un massimo del 6% dell'investimento materiale approvato, per progettazione e direzione dei lavori (max 6 %) e possono rientrare nei lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente sia in possesso del titolo professionale occorrente.

Nel caso di progetti finalizzati all'acquisto di macchine e/o impianti e/o attrezzature mobili l'aliquota, per spese generali ed oneri vari comprese le competenze tecniche, ammissibili ai sensi di legge, è pari al 3% .

Tutti gli interventi ed acquisti dovranno essere effettuati sulla base di opere e/o lavori previsti dal prezzario regionale, secondo quanto disposto dal D.D.G. n. 779 del 23.06 05. Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e copia della documentazione comprovante le modalità di pagamento, con prova di avvenuto pagamento: bonifici e/o assegni ed estratto conto da cui risulti l'effettiva negoziazione, nonché produzione da parte dei fornitori di quietanza liberatoria dalla quale si evinca che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere in relazione alla relativa fornitura. In ogni caso, l'importo ammissibile degli interventi realizzati sarà ordinariamente determinato sulla base del prezzario regionale vigente, salvo che l'importo fatturato sia inferiore a quello risultante dal prezzario stesso.

2. Per le opere e gli acquisti nonché per gli impianti e le attrezzature sia fisse che mobili, non previsti dal prezzario dovranno essere presentati, in allegato alla domanda, almeno due preventivi offerta di cui quello scelto vidimato dalla competente Camera di commercio. In alternativa alla vidimazione potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la competente Camera di Commercio. L'analisi prezzi a firma del tecnico progettista è consentita nei casi in cui il progetto prevede particolari opere e/o lavori non contemplati nel prezzario vigente secondo quanto disposto dal D.D.G. n. 779 del 23.06 05. In ogni caso le spese effettuate dovranno essere dimostrate con le modalità prima indicate.

#### **Caratteristiche dei preventivi:**

- a) I preventivi devono essere presentati in originale, su carta intestata della ditta offerente con timbro e firma del legale rappresentante della ditta o di persona munita di idonei poteri;
  - b) Non sono ammessi i preventivi in fotocopia;
  - c) Gli estremi della ditta fornitrice, come richiesto dalla normativa vigente, devono essere completi e presenti sull'offerta;
  - d) Nei preventivi devono essere elencati i prezzi unitari, le quantità proposte per ogni singola voce di spesa. I preventivi dovranno essere corredati di scheda tecnica.
  - e) Nelle offerte per macchinari, attrezzature ed impianti, si deve evincere l'incidenza dell'IVA.
  - f) Sui preventivi deve essere riportata la data e la durata di validità dei prezzi (almeno tre mesi);
3. Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

#### **ART. 8 - SPESE NON AMMISSIBILI**

Ai fini del presente bando non rientrano tra le spese ammissibili:

1. spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando;
2. spese relative all'acquisizione di immobili e terreni;
3. interventi finalizzati alla realizzazione e/o riattamento dei fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo;
4. operazioni di compravendita di programmi informatici o di brevetti effettuate tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;
5. acquisto di mezzi di trasporto generici, non adibiti ad impieghi estremamente specializzati e non essenziali per la realizzazione del progetto. In ogni caso i mezzi eventualmente acquistati devono essere impiegati esclusivamente per le finalità previste dal progetto;
6. l'Imposta sul Valore Aggiunto, altre tasse ed imposte recuperabili da parte del beneficiario.. A tale proposito si ricorda quanto riportato alla norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" del Regolamento (CE) 1685/2000 della

COMMISSIONE del 28 luglio 2000: “.....1. L’IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale oppure dal singolo destinatario nell’ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell’art. 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L’IVA che può in qualche modo essere recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. 2. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfettario ai sensi del titolo XIV della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio sull’IVA, l’IVA pagata è considerata recuperabile ai sensi del punto 1.....”;

7. oneri derivanti dall’utilizzo di garanzie o servizi bancari e/o assicurativi, spese notarili e di registrazione per l’accesso ai contributi di cui al presente bando;

8. spese di manutenzione, pezzi di ricambio, scorte di magazzino;

9. spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari;

10. spese per acquisto di beni usati;

11. qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica della domanda di partecipazione;

12. spese accessorie, quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla fornitura di gas, luce ed acqua, agli oneri di urbanizzazione, alla registrazione degli atti, alla telefonia mobile, nonché le spese relative alla cessione di azienda, sia per quanto riguarda l’avviamento che la cessione di attrezzature ed arredi;

13. spese per interventi non localizzati all’interno dell’area di applicazione del PSL; sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell’allegato al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

#### **ART. 9 - MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere redatte in duplice copia, esclusivamente in conformità al modello di cui all’**Allegato A** del presente bando. Le stesse dovranno essere sottoscritte dal richiedente e corredate di copia fotostatica di un valido documento di identità, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alle domande dovrà essere allegata, in duplice copia, la documentazione indicata al successivo articolo 10.

Le indicazioni riportate nella domanda e i dati relativi ai requisiti di ammissibilità, sottoscritti dal richiedente, hanno valore di autocertificazione.

Il plico contenente la domanda e la documentazione prevista dovrà, inoltre, riportare il nominativo del mittente e la seguente dicitura esterna:

**“Programma Leader+ Sicilia – PSL Nebrodi Plus – Bando Pubblico Misura 1.3. “Aumento della competitività economica”; Azione 1.3.6 “Realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo”.**

La sede del Gruppo di Azione Locale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire alla “**Associazione GAL Nebrodi Plus**” – via Cosenz, 151 - 98076 S. Agata Militello (ME), **entro e non oltre le ore 12.00 del 9 luglio 2006.**

Le domande potranno essere consegnate a mano, ovvero inviate per mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso, **attesa l’urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l’orario di arrivo presso la sede del GAL sopraindicata.**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo;
- prive della firma autografa del soggetto proponente;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l’ammissione alla selezione e per la valutazione;
- recanti documentazione tecnica non sottoscritta dai tecnici professionisti o redatta da figure professionali non competenti
- non sottoscritte ai sensi del presente articolo.
- in caso di assenza della copia originale della domanda,
- in caso di assenza di uno o più documenti previsti dal bando.

**In riferimento al presente bando, ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, pena la non ammissione di tutte quelle presentate.**

Qualora entro il termine ultimo fissato dal bando di selezione non pervenga alcuna richiesta di partecipazione, il Presidente del Gal potrà disporre una proroga dei termini per almeno altri 8 giorni, informandone successivamente l’Organo decisionale del GAL.

## **ART. 10 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di invalidità, il modulo appositamente predisposto dal GAL, e riportato nell'**Allegato A**.

Per le cooperative, consorzi e/o altre società, le istanze devono essere approvate dagli organi all'uopo delegati dallo statuto, con espressa autorizzazione del legale rappresentante.

I soggetti proponenti, costituiti in forma associata, dovranno produrre, inoltre:

- delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A. o degli organi all'uopo delegati dallo statuto che approva l'iniziativa proposta e delega il legale rappresentante a presentare domanda di contributo;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto sociale.

Alla domanda, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione in originale o in copia autenticata:

1. Elenco degli atti allegati alla domanda
2. Informativa e consenso ai sensi della Legge 675/96 (**Allegato B**)
3. Autocertificazione, resa dal legale rappresentante, ai sensi della legge n. 15/68 e del successivo D.P.R. n. 445/2000, redatta sulla base del modello allegato (**Allegato C**)
4. Titolo di reale disponibilità dell'azienda oggetto dell'intervento (proprietà, affitto, comodato).

Nel caso di affitto e/o comodato, i contratti di pertinenza devono già essere accessi e la scadenza degli stessi deve essere successiva rispetto a quella del vincolo della destinazione d'uso degli immobili e/o di eventuali macchinari, attrezzature e beni strumentali oggetto di contributo; la suddetta condizione in ogni caso dovrà essere assicurata al momento di emanazione del decreto di concessione.

Nel contratto di comodato dovrà essere presente altresì una clausola di irrevocabilità dello stesso, in deroga all'art. 1809, comma 2 del codice civile, limitatamente al periodo di durata del suddetto vincolo.

In ogni caso, sia nel caso di contratto di affitto che di comodato, sarà necessaria apposita autorizzazione da parte del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento.

Nel caso di impresa agricola associata, si presuppone l'esistenza di una unità tecnico-economica costituita da singole aziende associate ai fini della conduzione comune di una parte o della globalità delle stesse, da definire con apposito atto pubblico e contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto.

5. Certificati o visure catastali dell'intera azienda, corredate di prospetto riepilogativo
6. Estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi o copia autenticata dal tecnico progettista
7. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle imprese, secondo la normativa vigente e recante la dicitura antimafia di cui all'art.9 del D.P.R. n. 252/98, di data non anteriore a tre mesi, recante la dicitura che la società non si trovi in stato di fallimento, o di liquidazione, o di concordato preventivo. Per i giovani agricoltori o giovani imprenditori non ancora insediati, tale certificato potrà essere prodotto successivamente, e comunque prima della concessione dell'aiuto.
8. Bilanci relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione dell'istanza; per le imprese che non siano tenute alla redazione dei bilanci, andranno prodotte le dichiarazioni dei redditi dell'ultimo biennio. Per gli Enti che non siano tenuti alla redazione di bilanci, andrà allegato il rendiconto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria approvato dall'Assemblea dei soci per gli ultimi due anni.
9. Progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento, predisposto e sottoscritto da un tecnico abilitato, in qualità di responsabile del progetto, articolato nei seguenti aspetti:
  - a) relazione tecnico – agronomica del Piano degli Investimenti, comprensiva di bilancio aziendale, predisposta e sottoscritta da un tecnico agricolo abilitato, concernente l'azienda agricola e le tipologie di interventi previsti con descrizione dello stato ante e post investimento (solo per le imprese agricole);
  - b) relazione tecnico analitica riguardante gli interventi previsti, con particolare riguardo ad obiettivi, azioni, risorse necessarie comprensiva di cronoprogramma di esecuzione dell'intervento;
  - c) corografia in scala 1:25.000, riportante le delimitazioni dell'azienda o dell'immobile;
  - d) planimetria generale relativa alle superfici e/o immobili oggetto dell'intervento firmata da tecnico abilitato, riportante anche l'ubicazione delle strutture e delle opere da realizzare;
  - e) elaborati grafici (piante, prospetti sezioni, etc.), redatti da tecnico abilitato;
  - f) documentazione fotografica ante intervento con indicazione dei punti di ripresa su planimetria dell'area
  - g) piano finanziario: articolazione analitica dei costi, descrizione della copertura finanziaria del progetto al netto del contributo pubblico. A garanzia del cofinanziamento privato, andranno prodotte apposite referenze o attestazioni bancarie;
  - h) analisi economico - occupazionale della situazione ex ante ed ex post;
  - i) computo metrico estimativo elaborato e firmato dal Tecnico progettista, completo di una sezione relativa agli acquisti supportati da preventivi; nel computo metrico andranno, altresì, inseriti gli oneri riguardanti le spese di collaudo finale;

- j) almeno n. 2 preventivi di spesa vidimati dalla competente Camera di Commercio, per le voci non comprese nel Prezziario vigente dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste e nel Prezziario regionale Lavori pubblici. In alternativa alla vidimazione, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma al D.P.R n. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di Commercio territorialmente competente.
10. Certificato di destinazione urbanistica riguardante le superfici o l'immobile oggetto di investimento o copia della richiesta al Comune della precitata documentazione; si precisa che la richiesta dovrà riportare gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune;
  11. Copia della domanda di richiesta al Comune della concessione edilizia e/o autorizzazione per l'effettuazione delle opere o, per i casi previsti dalla vigente normativa, copia della comunicazione al Sindaco. Domanda o comunicazione dovranno riportare, in ogni caso, gli estremi dell'avvenuta presentazione al Comune.
  12. Eventuali altre concessioni, nulla-osta e/o autorizzazioni da parte di Organismi o Enti Pubblici nella cui competenza ricadono gli interventi da realizzare.
  13. Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della L.R. 13/86;
  14. Dichiarazione del progettista – direttore dei lavori e del richiedente in merito alla non appartenenza ad alcuna O.P. che l'iniziativa progettuale è coerente ai principi e alla strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse. (tale dichiarazione dovrà essere prodotta per le aziende non aderenti alle OO.PP. e per i progetti che prevedono investimenti inerenti i comparti orticolo, frutticolo e agrumicolo) ognuno per le parti di competenza. I richiedenti, soci di OO.PP., dovranno allegare alla domanda attestazione di coerenza del progetto con il P.O. della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P.;
  15. Copia denuncia AGEA per le aziende ove insistono superfici vitate. Il finanziamento dei progetti sarà concesso alle aziende le cui superfici vitate sono già regolarizzate al momento dell'emissione del decreto di concessione del contributo; per le superfici la cui regolarizzazione è in corso dovrà essere presentata copia dell'istanza di regolarizzazione presentata all'IPA competente per territorio;
  16. Certificazione sanitaria riguardante la profilassi di Stato ove prevista dalla normativa vigente (in presenza di attività di allevamento).

Esclusivamente nel caso in cui l'investimento preveda solo l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature informatiche, non è richiesta la presentazione dei documenti di cui ai nn. 9, lett. e), 11 e 12.

#### **Per le società**

Le società e gli imprenditori associati dovranno produrre, inoltre, la documentazione appresso indicata:

17. Atto costitutivo e statuto sociale vigenti, con estremi di registrazione (per tutti gli organismi associativi);
18. Iscrizione delle Cooperative al Registro prefettizio;
19. Elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante; per le forme associate di imprese operanti nel settore della produzione agricola dovranno essere indicati i soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente articolo 6, paragrafo B.1.c);
20. Copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente organo sociale (Assemblea dei soci o del C.d.A.), nella quale è stata decisa l'adozione dell'iniziativa e l'autorizzazione al rappresentante legale ad inoltrare la domanda e a riscuotere il contributo; in assenza di tali organi, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo.

La suddetta documentazione, ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, pena l'esclusione della stessa.

Il GAL, qualora lo ritenesse opportuno, potrà richiedere documentazione integrativa in funzione di esigenze tecniche e/o amministrative previste anche dalle Leggi specifiche di riferimento.

#### **ART. 11 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE**

La selezione dei progetti terrà conto in primo luogo della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e della completezza della documentazione prodotta. In mancanza della documentazione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità e nei casi di documentazione incompleta i progetti non saranno ammessi a finanziamento.

Ai progetti che risulteranno ammissibili verrà attribuito un punteggio in base al quale si predisporrà una graduatoria.

Il punteggio sarà attribuito come di seguito specificato:

<b>Parametro</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Documentazione da produrre</b>
<b><u>Caratteristiche della proposta progettuale</u></b> Interventi con innovazione di prodotto, di processo produttivo e di commercializzazione.....	<b>Max 35</b> 20	Documentazione aziendale oppure autocertificazione ai sensi dell'art. 47

Capacità di attivare nuovi posti di lavoro per i giovani, nel rispetto delle pari opportunità .....	10	del D.P.R. n. 445/2000
Grado di definizione delle fasi temporali per rispettare i tempi previsti (cronoprogramma del progetto).....	5	
<b><u>Integrazione tra le fasi della filiera</u></b>	<b>Max 10</b>	
<b><u>Prodotto fresco:</u></b>	<b>5</b>	Documentazione aziendale oppure autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
Produzione-confezionamento – etichettatura (interventi sulla filiera aziendale già esistente) .....	10	
Completamento della filiera (cioè la filiera viene completata dall'intervento proposto per il finanziamento).....	<b>Max 10</b>	
<b><u>Prodotto trasformato:</u></b>	<b>5</b>	Documentazione aziendale oppure autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
Produzione – trasformazione – confezionamento-etichettatura (interventi sulla filiera aziendale già esistente) .....	10	
Completamento della filiera (cioè la filiera viene completata dall'intervento proposto per il finanziamento)	<b>Max 10</b>	
<b><u>Ubicazione azienda</u></b>	<b>5</b>	Documentazione aziendale (catastino completo di: comune ove ricade l'azienda, fg di mappa, nr. particella
Azienda ricadente nelle zone svantaggiate (Dir. CEE 75/268 e succ. modif.), per almeno il 50% della SAU	5	
Azienda ricadente in zone a vincolo paesaggistico/parchi, riserve, SIC, Z.P.S.....		Documentazione aziendale (catastino completo di: comune ove ricade l'azienda, fg di mappa, nr. particella e con l'indicazione del S.I.C. o Z.P.S.) o attestazione Assessorato del territorio e ambiente
<b><u>Modalità di coltivazione e/o di allevamento e tipologia di prodotto lavorato</u></b>	<b>Max 10</b>	
Prodotti provenienti da azienda totalmente biologica .	7	Attestato di assoggettamento organismo di controllo
Prodotti provenienti da azienda parzialmente biologica o in conversione .....	3	Documentazione aziendale oppure autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
Prodotti provenienti da azienda aderente alla misura F del PSR .....	3	
<b><u>Qualità aziendale</u></b>	<b>Max 15</b>	
Azienda in possesso di certificazione aziendale ai sistemi di gestione di qualità e ambientale (ISO – EMAS) oppure con iter in corso per l'ottenimento di sistemi di gestione di qualità e ambiente.....	5	- Attestazione dell'ente di certificazione - Lettera affidamento incarico e nota accettazione da parte dell'organismo incaricato
Azienda che realizza produzioni D.O.P., I.G.P., .....	8	Documentazione dell'Ente di certificazione autorizzato dal MIPAF
Azienda che realizza prodotti tradizionali e/o di nicchia di cui al D.A. 28 dicembre 1998 n. 4492 dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, pubblicato sulla GURS n. 6 del 6.02.03., .....	2	Documentazione aziendale oppure autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
<b><u>Caratteristiche del richiedente</u></b>	<b>Max 10</b>	
Giovane imprenditore agricolo (<40 anni)	5	1) Autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
Imprenditoria femminile .....	5	2) Copie dei decreti di I° insediamento come giovani agricoltori (società)
Imprese associate .....	5	3) Catastino soci per le imprese associate

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti presentati da donne.

#### **ART. 12 – MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

Le domande di contributo saranno esaminate e valutate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata con delibera del Consiglio Direttivo del GAL.

La Commissione di Valutazione sarà composta da un presidente e da due componenti esterni.

Entro 6 giorni dal termine di presentazione delle istanze, la Commissione di valutazione si riunirà a S. Agata Militello (ME) presso la sede del GAL, in via Cosenz, 151, per verificare la ricevibilità di quelle pervenute entro i tempi utili.

Successivamente, la Commissione di valutazione, verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità desumibili dalla documentazione di cui al precedente articolo 10, valuterà le istanze sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 11 e formulerà la graduatoria provvisoria di quelle ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, con la motivazione della non ammissibilità.

Entro 7 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL, la graduatoria sarà pubblicata nel sito web del GAL su quello del Carrefour e ne verrà data comunicazione agli interessati, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al recapito indicato nel modulo di domanda. Sempre entro 7 giorni, la stessa graduatoria, sarà inviata ai Comuni facenti parte del GAL all'Ente Parco dei Nebrodi, all'Ente di Sviluppo Agricolo di Palermo, alla Camera di commercio di Messina e della Provincia regionale di Messina, per la pubblicazione agli Albi Pretori.

I soggetti non ammessi a finanziamento, entro 7 giorni dall'avvenuta comunicazione, potranno presentare ricorso tramite nota consegnata a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso non fa fede la data di spedizione.

Il Presidente del Gal incaricherà formalmente il Responsabile di Piano e la struttura tecnico-amministrativa a verificare la fondatezza ed ammissibilità del ricorso. Acquisite le determinazioni di cui sopra, il Presidente del GAL, in caso positivo e su proposta formale del Responsabile di Piano, inviterà la Commissione di Valutazione al riesame dell'istanza oggetto di ricorso. Il ricorrente sarà avvisato anche nel caso di inammissibilità del ricorso. La Commissione esaminerà gli elementi oggetto di ricorso, pervenendo alla rielaborazione della graduatoria finale entro 15 giorni dall'avvenuta acquisizione presso il protocollo del GAL.

Il GAL, attraverso personale all'uopo incaricato, provvederà ad effettuare i controlli amministrativi e l'istruttoria tecnica su tutte le domande collocatisi utilmente in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, anche attraverso visite in loco, che potranno riguardare un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Il GAL si riserva di assegnare dei termini perentori per la trasmissione della documentazione istruttoria, stante i vincoli di spesa imposti al GAL dall'Amministrazione concedente. Il mancato rispetto di tali termini perentori, comporterà l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento e lo scorrimento della graduatoria provvisoria.

Il GAL, verificata l'idoneità della documentazione e la completa rispondenza del progetto alla domanda e alle disposizioni del bando, comunicherà ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione prescritta. Ai titolari di progetti ammissibili al finanziamento verrà notificato il provvedimento di concessione del contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione del progetto approvato, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione delle opere ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

I progetti inseriti nella graduatoria provvisoria, valutati non ammissibili al finanziamento a seguito degli accertamenti tecnico-amministrativi svolti dagli tecnici istruttori, saranno esclusi dalla graduatoria che verrà fatta scorrere fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste.

La graduatoria avrà una validità connessa ai tempi di realizzazione del PSL.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà alla comunicazione di tali informazioni all'Amministrazione regionale concedente affinché questa possa procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 191 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32, ed adempiere gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.

### **ART. 13 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, OVE PERTINENTE E NECESSARIA, ENTRO 15 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.**

I titolari delle istanze inserite nella graduatoria, **entro il termine di 15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità dovranno presentare, ove pertinente, la documentazione sottoindicata:

1. concessione e/o autorizzazione comunale per le eventuali opere soggette a tali prescrizioni;
2. certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate all'intervento;
3. autorizzazione o concessione del Genio Civile per l'utilizzazione delle acque reperite o invasate. nel caso in cui l'azienda sia servita da un Consorzio di Bonifica, attestazione rilasciata dal Consorzio stesso;
4. autorizzazione del Genio Civile relativa alla ricerca idrica nei casi previsti;
5. autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

6. nulla osta del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge n. 64/74, con attestazione di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1086/71, e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla L.R. n. 7 del 19 maggio 2003 – art. 32;
7. copia conforme all'originale dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività vivaistica di cui al Decreto n. 4870 del 18 dicembre 2000;
8. autorizzazione e/o approvazione progetto, nei casi previsti, da parte della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, dell'autorità forestale o altri Enti competenti;
9. autorizzazione prevista dalla Legge Regionale n. 14/88 e sue modifiche ed integrazioni;
10. valutazione di incidenza per gli interventi ricadenti nelle aree S.I.C. e Z.P.S., ai sensi dei DPR 357/97 e 120/03, qualora ricadenti negli ambiti di cui alla circolare prot. 3194 del 23.01.04 e procedure di VIA e di verifica di cui al DPR 12/04/96.

Il GAL si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Il mancato rispetto di tali termini perentori, comporterà l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento e lo scorrimento della graduatoria provvisoria.

In caso di scorrimento della graduatoria, il GAL provvederà a chiedere la suddetta documentazione agli interessati fissando adeguato termine perentorio

#### **ART. 14 – ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI E NOTIFICA DEI RISULTATI AI BENEFICIARI**

La graduatoria finale sarà approvata dal Consiglio Direttivo del GAL che provvederà all'emissione definitiva degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) entro 15 giorni dalla stesura e firma del verbale recanti le risultanze finali della Commissione di Valutazione.

In assenza di ricorsi o contestazioni, il verbale di gara e la delibera di assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti diventano definitivi ed assumono valore esecutivo.

Negli IGV saranno indicate le prescrizioni alle quali dovranno ottemperare le imprese in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida (cfr. il D.D.G. n. 1864 del 10-12-2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale).

Sempre entro 15 giorni, il GAL provvederà ad inviare la graduatoria definitiva, per la relativa pubblicazione, presso gli Albi Pretori, ai Comuni facenti parte del GAL, all'Ente Parco dei Nebrodi, all'Ente di Sviluppo Agricolo di Palermo, alla Camera di commercio di Messina e alla Provincia regionale di Messina.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso il termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

Entro 30 giorni dall'avvenuta emanazione degli IGV, il GAL provvederà ad effettuare un sopralluogo preventivo attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa.

Il Legale Rappresentante del GAL entro i 15 giorni successivi, su proposta del Responsabile di Piano, provvederà a stipulare con ciascun destinatario un apposito contratto al fine di regolare i rapporti ed obblighi tra le parti e procederà all'emanazione degli eventuali anticipi, secondo le modalità previste al successivo articolo 15, firmando unitamente al Capofila Amministrativo e Finanziario, il relativo mandato di pagamento da inoltrare alla Tesoreria che emetterà il successivo bonifico bancario.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro i termini indicati nel contratto stipulato tra il Presidente del GAL ed il soggetto attuatore.

#### **ART. 15 – STIPULA CONTRATTO/CONVENZIONE**

Nell'ambito del contratto da stipulare tra il GAL ed il soggetto destinatario dell'aiuto, quest'ultimo si impegna a:

- 1) realizzare quanto ammesso a contributo conformemente al progetto approvato, accettando e rispettando le eventuali prescrizioni e la tempistica fornita dal GAL, salvo cause di forza maggiore determinate e valutate dal GAL;
- 2) realizzare gli investimenti previsti nel progetto entro il termine massimo di 6 mesi dalla stipula del contratto;
- 3) relazionare periodicamente al GAL sull'andamento del Progetto indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute;
- 4) richiedere l'accertamento in corso d'opera e finale stabilito/i nel contratto, entro trenta giorni dalla conclusione degli investimenti, previa rendicontazione di tutti gli elementi necessari a documentare le spese sostenute;
- 5) comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria/organizzativa.

#### **ART. 16 -INIZIO DEGLI INVESTIMENTI**

In conformità alla disposizione comunitaria (2000/C28/02) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo", l'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

### **ART. 17 - VARIANTI, MODIFICHE, PROROGHE E TERMINI DI ULTIMAZIONE**

Per le varianti ai progetti ammessi a finanziamento verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste del 19 luglio 2005. In ogni caso, eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Non sono considerate varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori entro un importo non superiore al 3% dell'intervento complessivo. Non saranno autorizzate varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti, in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi resteranno a totale carico del soggetto richiedente.

Eventuale proroga non superiore a 6 mesi, presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini fissati, può essere autorizzata dal GAL su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporterà la revoca dei contributi concessi.

Potranno essere concesse proroghe al termine per l'ultimazione dei lavori, stabilito con il provvedimento di concessione del contributo, sempre che risultino fondate ragioni giustificative del ritardo e nei limiti della normativa vigente.

Gli investimenti dovranno essere avviati entro 30 giorni e conclusi entro 12 mesi dalla stipula della convenzione.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi al GAL che provvederà alle verifiche e alla liquidazione del contributo.

### **ART. 18 - VINCOLI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

Conseguentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere per 5 anni in un luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa all'investimento e le scritture contabili e garantirne la disponibilità per eventuali controlli, con un preavviso minimo di un giorno, entro i termini previsti dalla normativa comunitaria
- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili, e 3 anni per il bestiame oggetto dell'aiuto;
- non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, tranne che per cause di forza maggiore previste dalla vigente normativa, fermo restando i requisiti di ammissibilità;
- osservare le modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario sugli interventi dei Fondi strutturali previsti dal Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e dall'atto di concessione.

### **ART. 19 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo verrà erogato con le modalità appresso descritte e sarà subordinato alla disponibilità finanziaria del GAL, anche in relazione ai tempi di erogazione dei fondi da parte dell'Amministrazione regionale.

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta al GAL, di una anticipazione pari al 60% del contributo pubblico concesso.

L'erogazione della anticipazione è subordinata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, pari almeno all'importo dell'anticipazione stessa. La stipula delle fideiussioni dovrà avvenire con Istituti di credito o Società assicurative, allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai tempi di realizzazione degli interventi relativi all'anticipazione. In tutti i casi l'efficacia delle garanzie fideiussorie dovrà persistere fino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad una comunicazione motivata al richiedente.

I destinatari dell'aiuto dovranno produrre, entro i termini di utilizzazione dell'anticipazione stabiliti nel provvedimento di concessione, l'attestazione del Direttore dei lavori delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la quota a carico del destinatario. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la restituzione dell'anticipazione erogata.

Potrà essere richiesto un ulteriore acconto del 20% del contributo al raggiungimento di un livello di spesa pari all'80% dell'anticipo precedente, previa presentazione della documentazione dei lavori effettuati, tramite computo metrico estimativo e relazione tecnica del progettista, nonché della documentazione fiscale comprovante le spese effettuate. L'acconto sarà erogato dopo le verifiche del GAL sulle spese sostenute e la determinazione dell'effettivo importo di quelle ammissibili.

La liquidazione a saldo della restante quota del contributo, pari al 20%, sarà subordinata all'esito favorevole del collaudo finale e dell'accertamento di regolare esecuzione dei lavori in loco ed avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione o di proroga;
- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti e relazione tecnica del progettista;
- certificazioni di conformità e/o agibilità prescritte a norma di legge per il funzionamento degli interventi ammessi a contributo;
- copia della contabilità finale dei lavori;
- originali e copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione contabile. Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dal Progettista (il quale indicherà anche il proprio domicilio ed il numero di iscrizione all'ordine/collegio), riguardo alla conformità delle opere progettate alle norme e ai regolamenti che disciplinano le diverse materie interessate, così come prescritto dall'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86;
- certificato di agibilità, rilasciato dal Comune, ovvero dichiarazione sostitutiva resa dal Direttore dei lavori, ai sensi del D.P.R. n. 425 del 28/12/2000;
- ogni altra documentazione inerente la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

Lo svincolo finale delle polizze fideiussorie sarà disposto dal GAL a seguito dell'accertamento delle spese ammissibili e della notifica al beneficiario delle risultanze dell'accertamento di regolare esecuzione, nonché del nulla osta da parte dell'Ufficio di attuazione, a conclusione dei controlli procedurali, fisici e finanziari da parte degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

Qualora i destinatari degli aiuti effettuino gli interventi con fondi propri, chiedendo l'erogazione dell'intero contributo a conclusione degli stessi, non è necessaria l'accensione di alcuna polizza fideiussoria.

#### **ART. 20 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Durante le fase di rendicontazione, per la congruità, i costi sostenuti dovranno essere calcolati sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai prezziari regionali di riferimento, vigenti all'atto di presentazione della domanda di contributo.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e dalla copia della documentazione attestante le modalità di pagamento che potranno consistere esclusivamente in assegni bancari non trasferibili, assegni circolari non trasferibili, bonifico bancario, bonifico postale, la cui transazione dovrà essere documentata con estratto conto dei relativi movimenti bancari. Non sarà ritenuta ammissibile a rendiconto documentazione giustificativa di spese sostenute a mezzo di denaro contante.

In presenza di lavori in economia, preventivamente autorizzati, effettuati direttamente dall'imprenditore agricolo, le spese dovranno essere giustificate con la descrizione degli strumenti tecnici in possesso dell'azienda e dell'aumento delle giornate lavorative previste per l'attività aziendale, nei termini previsti dalla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1820 del 17 luglio 2002.

#### **ART. 21 - PUBBLICITÀ**

Al fine di garantirne l'evidenza pubblica, il presente avviso, verrà pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni facenti parte del GAL, all'Ente Parco dei Nebrodi, all'Ente di sviluppo agricolo di Palermo, alla Camera di Commercio di Messina e alla Provincia regionale di Messina.

Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, è disponibile presso la sede del GAL Nebrodi Plus, in via Cosenz, 151 – S. Agata Militello (ME) e nei siti internet [www.galnebrodiplus.it/](http://www.galnebrodiplus.it/); [www.carrefoursicilia.it/leader+/](http://www.carrefoursicilia.it/leader+/)  
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi alla sede indicata dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 o inviare una e-mail agli indirizzi di posta elettronica: [galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it](mailto:galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it) – [info@galnebrodiplus.it](mailto:info@galnebrodiplus.it)

#### **ART. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è il Dr. agr. Franco Machì, Responsabile del PSL Nebrodi Plus; reperibile presso l'ufficio del GAL Nebrodi Plus, via Cosenz, 151 – 98076 S. Agata Militello (ME), tel. 0941 705934, fax 0941 705935, e-mail: [galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it](mailto:galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it)

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

#### **ART. 23 - CONTROLLI E SANZIONI**

In materia di controlli e sanzioni verrà applicato il disposto del Reg. CE n 817/04 e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia. Il GAL si riserva la facoltà di disporre controlli ed ispezioni su tutti i progetti che hanno beneficiato degli aiuti sia in corso d'opera, al fine di verificare l'esatta esecuzione delle opere, i tempi di realizzazione delle

stesse, sia in data successiva alla liquidazione degli aiuti, al fine di verificare il rispetto dei vincoli, nonché degli obblighi assunti.

I contributi sono revocati qualora il beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
- b) non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti, anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo;
- c) non confermi le previsioni tecnico-economiche dell'investimento, in particolare se dette previsioni hanno concorso all'attribuzione del punteggio in modo determinante, al fine dell'inserimento in posizione utile nella graduatoria.

In caso di revoca del contributo, si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, con l'applicazione di eventuali sanzioni, come previsto dalla normativa vigente in materia, in particolare dall'art.191 della L.R. 23/12/2000 n. 32.

#### **ART. 24 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali dei quali il GAL entrerà in possesso verranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni. I dati a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

#### **ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni delle norme contenute nel Programma regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, nel suo Complemento di Programmazione, nelle Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito di Leader+ Sicilia 2000/2006 e nel POR Sicilia 2000-2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il GAL si riserva, ove necessario, impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni facenti parte del GAL, all'Ente Parco dei Nebrodi, all'Ente di Sviluppo Agricolo di Palermo, alla Camera di Commercio di Messina e alla Provincia regionale di Messina il giorno 25.05.2006.

*Il Presidente del GAL Nebrodi Plus*  
Dr. Cesare Di Vincenzo